A.A. 2013/2014

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Lettere Filosofia Lingue

Relazione Annuale relativa ai seguenti Corsi di Studio (CdS):

L-1 Corso di Laurea in Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico
L-3 Corso di Laurea in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)
L-5 Corso di Laurea in Filosofia
L-10 Corso di Laurea in Lettere
L-11 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere
L-12 Corso di Laurea in Lingue e mediazione linguistico-culturale
L-20 Corso di Laurea in Scienze della comunicazione
L-42 Corso di Laurea in Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale

LM- 2 Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'archeologia e metodologie della ricerca storico-archeologica
LM-14 Corso di Laurea Magistrale in Italianistica
LM-15 Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità
LM-19 Corso di Laurea Magistrale in Informazione, editoria e giornalismo
LM-37 Corso di Laurea Magistrale in Letterature e traduzione interculturale
LM-38 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione internazionale
LM-64 Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle religioni
LM-65 Corso di Laurea Magistrale in DAMS teatro, musica, danza
LM-65 Corso di Laurea Magistrale in Cinema, televisione e produzione multimediale
LM-78 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche
LM-84 Corso di Laurea Magistrale in Storia e società
LM-89 Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte
LM-92 Corso di Laurea Magistrale in Teorie della comunicazione

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Sezione A-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

I rapporti col mondo del lavoro sono in generale curati e mantenuti dai vari CdS, con differenze di intensità e specificità.
Tuttavia, la Commissione consiglia che vengano incentivati i rapporti con gli Enti locali, in primo luogo il Comune di Roma e la Regione Lazio, e con gli esponenti del mondo del lavoro più consoni alla formazione degli studenti dei CdS di riferimento.
La Commissione evidenzia, laddove prevista dall'offerta formativa, l'importanza di esperienze di laboratorio, e auspica un miglioramento dell'offerta formativa globale attraverso un coordinamento equilibrato fra i diversi ambiti disciplinari e il potenziamento della didattica pratico-esperienziale (laboratori, stage e tirocini). La Commissione rileva altresì l'importanza della funzione dei tirocini ricordando come preferibilmente non debbano tenersi presso le strutture dell'Ateneo in quanto sarebbe una pratica contraria al principio dei tirocini stessi, ovvero di essere un'attività di raccordo con il mondo del lavoro. Inoltre auspica una maggiore agilità nella procedura di scelta e validazione dell'esperienza del tirocinio (pagina web specifica nei siti dei Dipartimenti, raccordo con la piattaforma Servizio di Orientamento Università Lavoro e l'Ufficio di Ateneo competente). La Commissione invita i singoli CdS a riconsiderare la propria caratterizzazione nazionale e internazionale, ciascuno per le proprie aree di competenza, ma anche collegialmente, per avviare possibili sinergie finora non sufficientemente messe a frutto, valorizzando appieno la centralità culturale della città di Roma, e nel contempo accentuando l'internazionalizzazione dei contenuti delle discipline. Per esemplificare, la Commissione rileva come la Storia dell'Arte e l'Archeologia, ma anche il Teatro e il Cinema, e la pratica delle Lingue e Letterature, assumano a Roma una connotazione di per sé particolare. Questa specificità offre alle Università romane un carattere naturalmente antilocalistico, e invece universale, che potrebbe essere opportunamente incentivato attraverso i contatti istituzionali con i Centri di ricerca e gli Istituti di cultura stranieri che hanno sede nella città.
Sono stati recentemente avviati processi di revisione e standardizzazione delle procedure attraverso cui vengono stipulati accordi atti alla gestione degli stage e tirocini. In effetti l'offerta formativa sembra fornire agli studenti più ricettivi adeguati strumenti rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro, particolarmente nel rapporto con alcune realtà operanti nei seguenti settori: editoria, scuola, università, volontariato, biblioteche, archivi, RAI, Ambasciate e Istituti Culturali. Proprio per favorire le possibilità di occupazione dei laureati, i CdS ritengono importante incrementare il rapporto degli studenti in uscita con il mondo del lavoro tramite l'offerta di stage e tirocini presso enti pubblici e privati specializzati in editoria, cooperazione internazionale, immigrazione, solidarietà sociale, imprenditoria e finanza, centri di ricerca, archivi e biblioteche, RAI, Ambasciate e Istituti Culturali.
Infine, per raggiungere una maggiore interazione tra Università e mondo del lavoro si richiede da parte dei CdS una maggiore articolazione nella scelta degli insegnamenti e una più accentuata interdisciplinarità.

Sezione A-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Tutti i CdS con modalità e gradi di intensità diversi garantiscono forme di collegamento e preparazione mirata al mondo del lavoro. Ne sono esempi i CdS DAMS e CdSM Teatro e Cinema per i quali si registra una presenza continuativa di attività professionalizzanti e attraverso un costante coinvolgimento di realtà produttive, istituzioni pubbliche e figure professionali nel campo della progettazione e produzione di spettacoli ed eventi culturali.

Per i CdS dei Dipartimenti di Studi Umanistici e di Lingue Letterature e Culture Straniere è un impegno già posto in essere quello di ampliare ancor più i già ricchi contatti con enti e aziende disponibili ad accogliere studenti per tirocini formativi e stage, mirando inoltre a coinvolgere in maniera più sistematica anche gli enti e le amministrazioni territoriali. Analoghe attività si auspica siano rafforzate per i CdS di Scienze della Comunicazione e Filosofia.
Considerato che per la maggior parte dei CdS triennali, ad esclusione di quelli delle classi L3 ed L20, uno degli sbocchi professionali (fatto salvo il percorso indicato dalla normativa) potrebbe essere l'insegnamento, la Commissione auspica fortemente l'attivazione delle relative lauree magistrali abilitanti.
Si evidenziano margini di miglioramento in una gestione più razionale degli spazi e nel potenziamento delle attrezzature.

B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Sezione B-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Per le lauree triennali dei CdS della ex Facoltà di Lettere e Filosofia si rileva una tendenza positiva nella diminuzione dell'età media di laurea passata da 25,9 a 25,7 anni e un consistente aumento della percentuale degli studenti in corso da 26,5% a 35,5%. Questo ha comportato una rivalutazione della durata media dei percorsi formativi da 4,9 a 4,8 anni. A fronte di ciò, va comunque segnalata una maggiore tendenza all'abbandono durante il percorso.
Quanto agli esiti degli esami di profitto si rileva una diminuzione del voto medio da 27,1/30 a 26,9/30. In modo analogo si segnala la diminuzione del voto medio negli esami di laurea, da 104,5/110 a 103,5/110.
A proposito della regolarità nell'acquisizione dei CFU programmati per ciascun anno di corso, la Commissione rileva una sensibile flessione.
Le lauree magistrali manifestano un identico trend in termini di età media di laurea, voto medio degli esami, voto nell'esame di laurea, aumento degli studenti in corso.
Nel registrare questi dati, la Commissione non può che limitarsi ad auspicare un percorso di riflessione e di approfondimento che coinvolga l'intera comunità accademica anche attraverso giornate di studio dedicate a queste problematiche.

Sezione B-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

In alcuni CdS si rileva, particolarmente per il triennio, un'alta percentuale di studenti lavoratori (a tempo pieno e con impieghi part time), i quali, anche per situazioni sociali contingenti, non riescono ad assumere un ruolo attivo nei confronti delle attività didattiche offerte e manifestano grandi difficoltà a svolgere tirocini e stage, oltre che a frequentare i corsi. Ciò negli ultimi anni ha fatto emergere un ritardo nel completamento e nel conseguimento del titolo di studio (esiguo numero di CFU acquisiti in un A.A., allungamento della carriera, aggravio dell'onere finanziario per lo studente e per l'istituzione). Si tratta di una situazione che deve diventare oggetto di riflessione e di soluzioni

pratiche nelle sedi appropriate dentro e fuori l'Università.

C - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

Sezione C-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La maggior parte degli studenti di tutti i CdS si dichiara sostanzialmente soddisfatta della attività didattica dei docenti e dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Emergono invece elementi di criticità per quanto riguarda la disponibilità e la gestione degli spazi, per i quali si suggerisce caldamente un intervento rivolto anzitutto alla costruzione di una mensa, di nuove aule, di alloggi per docenti e studenti stranieri e fuori sede.
Per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici gli studenti manifestano la necessità di migliorie particolarmente per ciò che concerne le Biblioteche. In questo senso la Commissione propone una maggiore estensione degli orari di apertura delle strutture, il reperimento di ulteriori postazioni e una loro migliore illuminazione. Si segnala inoltre la forte richiesta da parte degli studenti di aule studio dotate di armadietti e sale con postazioni telematiche aggiuntive.
Per quanto attiene alla pubblicizzazione della documentazione utile agli studenti, numerosi CdS, a fronte della richiesta di disporre online delle informazioni necessarie prima dell'avvio della didattica, hanno approntato nei siti dei Dipartimenti le relative pagine docenti. La Commissione propone dunque di monitorare la capacità di gestione dei siti dei singoli Dipartimenti e il collegamento con il corrispondente sito di Ateneo, al fine di una corretta, univoca e tempestiva informazione.
Riguardo all'internazionalizzazione la Commissione raccomanda di rendere più evidenti e fruibili (se necessario anche con incontri periodici con gli studenti, almeno due per semestre) le informazioni su scambi, mobilità, ecc.
Per quanto concerne le attività di tutoraggio ed altri servizi agli studenti, fra cui piani di studio, passaggi e trasferimenti, secondi titoli, questi sono presenti in tutti i CdS, ma impegnano un numero variabile di docenti.
La Commissione auspica in tutti i CdS una maggiore attenzione alla cura puntuale e continuativa dei percorsi formativi degli studenti, tanto nella fase dell'orientamento quanto nello svolgimento delle attività didattiche, e invita i CdS ad offrire tutor dedicati che possano seguire l'intero cammino della formazione, anche al fine di ovviare all'abbandono *in itinere*. Sarebbe opportuno che alcune borse di studio venissero destinate, accanto a quelle già previste (ad es. servizio di biblioteca), ad attività di supporto al tutoraggio sotto la supervisione delle strutture didattiche. I CdS potrebbero coordinare questa nuova disponibilità di tempo per servizi di pubblica utilità organizzando Centri di accoglienza e informazione gestiti dagli studenti borsisti, adeguatamente istruiti, con periodiche verifiche sui risultati acquisiti. Infine, la Commissione raccomanda comunque una maggiore pubblicità da parte dei CdS quanto a compiti dei tutor (anche in questo caso si può ipotizzare una pagina web nei siti dei Dipartimenti).

Sezione C-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

In generale la situazione dei Laboratori è soddisfacente. Tuttavia si rilevano le seguenti esigenze specifiche: il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere auspica l'ampliamento del personale TAB dedito al Laboratorio Linguistico per garantire un orario di apertura più congruo alle esigenze didattiche (esercitazioni ed esami); il CdS di Scienze della Comunicazione auspica un

rafforzamento dell'offerta di Laboratori per potenziare le competenze professionalizzanti degli studenti; il CdS DAMS avanza l'esigenza di potenziare le attrezzature operative (macchine da presa, luci, postazioni per montaggio) per le prove di idoneità di laboratorio.
Riguardo alle strutture organizzative, il maggior problema dei CdS DAMS e Lettere è il gravissimo sottodimensionamento del personale di Segreteria Didattica che incide negativamente sull'efficacia e l'efficienza delle attività.
Numerosi CdS rilevano la necessità eliminare le sovrapposizioni di orario, almeno per le materie di base e caratterizzanti; il problema si fa sentire in particolare per ciò che concerne la didattica delle lingue e delle letterature (L11, L12, LM37, LM38), che richiede più spazi, mentre per il CdS DAMS (Via Ostiense 133 B) non emerge in modo significativo un problema di spazi per l'attività didattica, ma si conferma l'esigenza di una maggiore attenzione all'adeguamento dei tempi e dei modi di fruizione degli stessi.

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sezione D-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sulle prove d'esame non si rilevano irregolarità, a parte alcuni problemi di funzionamento del sistema di prenotazione. Tuttavia, la Commissione raccomanda che i CdS diano ampia pubblicità entro la fine di ottobre (così come stabilito dalla normativa) delle date previste per ciascun insegnamento nelle tre sessioni d'esame nel successivo anno solare e delle modalità di espletamento delle prove.
Dai questionari di valutazione anonima degli studenti emerge l'esigenza, espressa peraltro da una percentuale non elevata di studenti (circa 20%), di usufruire di un maggior numero di prove intermedie (nel lessico corrente "esoneri"). Tuttavia, la Commissione, pur sottolineando che un limite delle prove ufficiali è imposto dal DM 270 del 2004, si propone di approfondire al proprio interno il tema delle prove in itinere e auspica un'analoga riflessione presso le strutture didattiche competenti.
Sarebbe inoltre opportuna una maggiore attenzione ai parametri europei (Processo di Bologna e di Lisbona, descrittori di Dublino) e all'insegnamento finalizzato ad un sistema di valutazione per skill/competenze oltre alle conoscenze acquisite.

Sezione D-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Tutti i Dipartimenti dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia hanno accolto la proposta degli studenti di suddividere per fasce orarie gli appelli con più iscritti, in sede d'appello, e verificare la possibilità tecnica di ridurre a due giorni prima dell'esame la finestra per la cancellazione della prenotazione. A fronte di ciò, la Commissione auspica anche una maggiore correttezza da parte degli studenti per quanto riguarda la tempestiva cancellazione della prenotazione effettuata e la non iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso insegnamento nella medesima sessione.

E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Sezione E-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

In generale si può evidenziare come l'efficacia del riesame risieda in primo luogo nell'opportunità di conoscere meglio il sistema al cui interno si opera, attraverso un percorso condiviso di riflessione e di valutazione dei limiti e delle potenzialità.
La Commissione, consapevole della fase di transizione attraversata dalle strutture didattiche, riconosce la complessità delle nuove procedure AVA, ma non può non segnalare i problemi riscontrati nell'affidabilità e correttezza dei dati per il monitoraggio dei CdS e disponibili all'indirizzo http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/. In questo senso la Commissione raccomanda con urgenza quanto meno la correzione dei dati errati od omessi relativi all'offerta didattica 2012-13, tenendo conto che la scadenza per la consegna dei RAR 2013-14 è fissata al 31 gennaio 2014 e che su tali dati si basa la premialità e l'accreditamento dei CdS.
Affinché le strutture didattiche possano monitorare in modo continuativo e con maggiore tempestività l'esattezza e la completezza di tali dati, la Commissione ritiene inoltre opportuno che, per ciascuna Segreteria Didattica, almeno una unità di personale, indicata dal Direttore del relativo Dipartimento, possa avere accesso, tramite le proprie credenziali, alla sezione "Dati per il monitoraggio dei Corsi di Studio" del sito http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/.
Anche per quanto riguarda l'accesso tecnico ai dati, si segnalano difficoltà.

Sezione E-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Non emergono elementi di specificità né proposte dei singoli CdS.

F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Sezione F-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La Commissione, pur riscontrando qualche esempio virtuoso, rileva la sostanziale inadeguatezza del metodo di "somministrazione" dei questionari. Per ottenere una credibile attendibilità da questo strumento d'informazione non sembra sufficiente l'anonimato degli studenti, né opportuna la distribuzione del materiale da parte dei docenti. La Commissione raccomanda che, in conformità con il regolamento, la distribuzione, la raccolta e l'elaborazione dati dei questionari sia affidata a un apposito servizio, per esempio a cura del personale assegnato delle Segreterie Didattiche. Si propone inoltre che all'interno dei CdS sia curata la discussione collegiale quanto all'elaborazione del format della scheda di valutazione.

Sezione F-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

I CdS di Lingue e Culture Straniere e LM in Letterature e Traduzione Interculturale precisano che eventuali segnalazioni e/o rilievi negativi vengono sempre documentati e riportati agli organi competenti di Ateneo. Si propone di estendere questa pratica a tutti i CdS.
Il CdS in Scienze della Comunicazione suggerisce una possibilità di compilazione online, che però, non essendo monitorabile la frequenza di chi compila, presenta elementi di criticità in termini di manipolazione.

G – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILIÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Sezione G-a: Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Non si rilevano criticità rispetto alla correttezza, completezza e leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS.

Sezione G-b: Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Non emergono elementi di specificità né proposte dei singoli CdS.

La Commissione

Camilla Cattarulla (Presidente) Camilla Cattarulla
Elio Bortoluzzi
Cecilia Brugnoli
Lorenzo Cioffi
Annalisa D'Ascenzo
Riccardo Mariano
Manfredi Merluzzi
Giancarlo Monina
Viola Paolinelli
Isabella Poggi
Sara Spadoni
Simone Trecca